

Posizione di Aiget, Elettricità Futura, Energia Libera e Utilitalia sulla gestione degli oneri di sistema

Negli ultimi anni il mercato elettrico retail è stato inciso da tre principali fenomeni – strettamente interconnessi fra loro – che hanno destabilizzato l’assetto del sistema. Tali fenomeni finiscono per compromettere lo sviluppo di una sana concorrenza del mercato oltre che minare la fiducia del cliente nei confronti del mercato:

- **l’aumento incontrollato dei player sul mercato**, che ha subito una particolare accelerata negli ultimi anni fino a toccare quota 554 operatori (Presentazione ARERA “Monitoraggio Retail – uno strumento per l’evoluzione del mercato” del 20 Febbraio 2019), numero senza pari negli altri mercati liberalizzati europei. Se da un lato ciò denota una positiva apertura del mercato e quindi la possibilità per il cliente di scegliere fra una molteplicità di fornitori, dall’altro la totale mancanza di specifici requisiti per operare nel settore ha consentito **l’ingresso anche a soggetti poco affidabili, che si sono poi resi inadempienti nei confronti del Sistema**;
- la sempre minore efficacia degli strumenti oggi a disposizione **per contrastare la morosità dei clienti finali**. Anche dall’ultimo Monitoraggio Retail ARERA, rapporto che riteniamo possa essere ulteriormente sviluppato per meglio cogliere i fenomeni evolutivi del mercato anche in relazione ai piccoli operatori, emerge infatti come gli iter di costituzione in mora del cliente finale e la pratica di sospensione della fornitura abbiano sempre meno un effetto deterrente della morosità;
- **la crisi dell’attuale modello di gestione degli oneri di sistema (OdS)** a seguito delle pronunce dei giudici amministrativi **del 2017** che ne hanno scardinato l’assetto dando il via ad una lunga stagione di contenziosi amministrativi e civili.

In particolare, su quest’ultimo aspetto, a fine 2018, si è acceso il dibattito parlamentare a seguito della Risoluzione Benamati che ha richiesto un intervento governativo urgente sulla materia.

Dal ciclo di audizioni appositamente avviato è poi emerso come **tutti i principali stakeholder abbiano unanimemente invocato un intervento sistematico** che preveda:

- una rapida ed efficace istituzione dell’**Albo Venditori**;
- nuove **misure a contrasto della morosità**;
- una nuova **gestione degli Oneri di Sistema** che, in ottemperanza alle suddette sentenze amministrative che hanno individuato nel cliente finale l’unico soggetto obbligato a dover garantire i versamenti degli OdS, **sollevi sia il venditore che il distributore dal relativo rischio credito**.

In particolare, su quest’ultimo aspetto riportiamo di seguito una possibile proposta di riforma del modello di gestione degli oneri in questione.

Riforma del modello di riscossione degli oneri di sistema

Le scriventi associazioni non possono che condividere quanto espresso dall’Autorità in sede di audizione alla Camera sulla materia che ha in prima battuta invocato un legittimo riconoscimento formale della natura tributaria degli oneri di sistema. Le finalità pubblicistiche finanziate dagli stessi

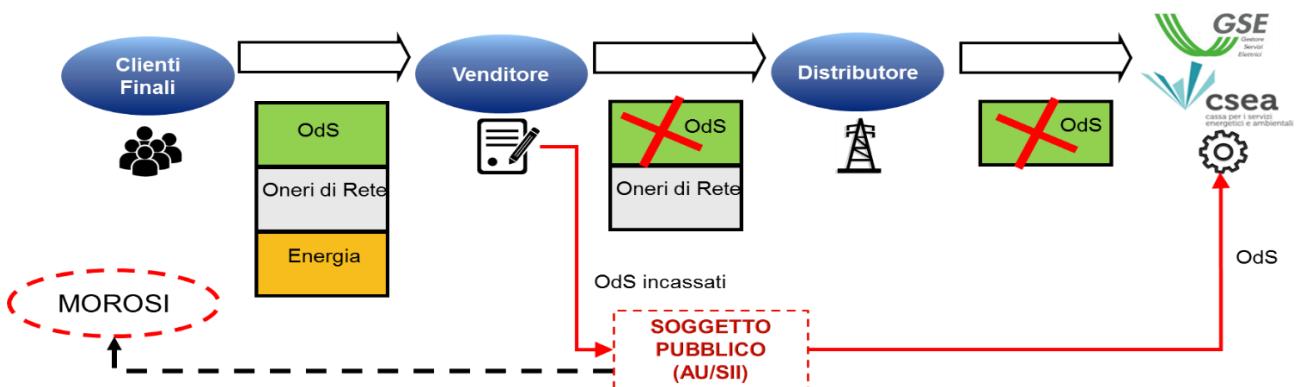
nonché l'entità che questi hanno assunto nel tempo, implicherebbero infatti l'esclusione di tali importi dalle bollette e la loro relativa fiscalizzazione. Inoltre, tale operazione, avrebbe anche un aspetto di equità fiscale, attraverso la contribuzione alla copertura di tali oneri sulla base della capacità reddituale anziché, come avviene attualmente, sulla base dei consumi elettrici. Ciò consentirebbe da un lato di "alleggerire" la bolletta del cliente finale di oltre il 20% e di renderla così più sensibile ai segnali di prezzo degli operatori e dall'altro di esonerare gli operatori della filiera dalla responsabilità di garantire il gettito della partita, in ottemperanza alle sentenze amministrative.

In linea con questo principio, la soluzione invocata da tutti i principali operatori del settore e loro associazioni è stata quella di immaginare un **soggetto Terzo** rispetto alla filiera **cui affidare la responsabilità della gestione del gettito degli OdS**.

Tale soluzione ha, peraltro, proprio recentemente, registrato anche un forte consenso politico. Lo scorso 6 giugno è stata infatti approvata all'unanimità dalla X Commissione del Senato una Risoluzione sull'Autoconsumo che, tra l'altro, prevede una “*gestione integrale*” degli Oneri da parte di Acquirente Unico “*anche monitorando tramite il Sistema Informativo Integrato i flussi degli oneri generali realmente pagati dai consumatori e versati dai venditori, garantendo adeguata trasparenza dei processi e idonee forme di tutela per operatori e consumatori*”.

Proprio ad AU, in qualità di soggetto pubblico, potrebbe quindi essere affidata la responsabilità del gettito degli OdS e relativi flussi conferendogli, per questo, poteri di esazione per il recupero delle morosità dai soggetti che la generano.

MECCANISMO DI FUNZIONAMENTO



Il venditore:

- fattura e riscuote gli oneri presso il cliente finale attraverso la bolletta e versa quanto incassato ad AU, che a sua volta li versa ai gestori del gettito (GSE e CSEA)
 - in caso di insoluti continua a perseguire la morosità del cliente finale, garantendo adeguati livelli di efficienza nella gestione del credito, assieme alle altre componenti della bolletta
 - rendiconta ad AU per il tramite del SII gli OdS fatturati, incassati e quanto versato

AU verifica gli effettivi versamenti e intercetta così eventuali comportamenti elusivi;

- da parte del cliente finale, intervenendo direttamente per il recupero coattivo della morosità,
 - del venditore prevedendo specifiche penalità pecuniarie proporzionali agli OdS che il trader non ha versato, pur avendoli incassati dai clienti, ovvero eventuali istruttorie che possano pure

rivalutare la legittimità della permanenza dell'operatore nell'Albo Venditori. Ciò in forza delle finalità pubbliche cui gli OdS sono destinati

Il gap di gettito iniziale causato dal delay tra l'avvio del nuovo schema esattivo e l'efficacia delle azioni di recupero credito attivate dal Soggetto Terzo potrebbe essere colmato dalle giacenze di cassa attualmente nella disponibilità di CSEA.

VANTAGGI

Il modello descritto comporta una serie di importanti benefici:

- la **bolletta continua ad essere utilizzata come canale di riscossione** garantendo così una **maggior sicurezza di gettito** rispetto all'ipotesi che vede lo spostamento degli OdS in fiscalità generale. Come affermato anche dalla stessa ARERA⁽¹⁾, tale gestione “metterebbe in sicurezza il sistema di esazione e corresponsione degli oneri generali di sistema, ripristinando coerenza tra la natura di imposta degli oneri e la relativa modalità di riscossione”;
- le **garanzie del servizio di trasporto**, alleggerite dagli OdS, **sarebbero relative al solo servizio di trasporto** e potrebbero quindi essere quantificate in modo tale da coprire interamente gli importi dovuti nel caso di inadempimento del venditore. Ridurre notevolmente l'ammontare delle garanzie da un lato costituirebbe la rimozione di quella che oggi viene considerata una barriera di accesso al mercato, ma dall'altro consentirebbe il necessario “snellimento” delle procedure di adempimento e il rafforzamento degli strumenti a contrasto della morosità del venditore previste dal Codice di Rete;
- risponde pienamente all'ultimo punto della sopracitata Risoluzione del Senato in materia di autoconsumo;
- è in linea anche con il 5° punto della Risoluzione Unificata approvata a gennaio dalla Camera dei Deputati che richiede che le iniziative legislative da adottare in materia prevedano la verifica – proprio attraverso il SII – dei versamenti degli OdS effettuati da parte di clienti e venditori, siano *compliant* alle sentenze amministrative sul tema (citeate in premessa) ed evitino “la diretta ricaduta degli OdS non incassati sui clienti finali”. Il modello proposto “soggetto Terzo incassatore”, **scongiura infatti la ricaduta generalizzata degli OdS non riscossi sulla collettività poiché consente di colpire in modo mirato i soggetti morosi.**

A prescindere però dalla soluzione che verrà individuata, riteniamo quanto mai necessario un intervento urgente del Regolatore che preveda il reintegro una tantum a favore dei venditori degli OdS non incassati dai clienti finali dall'introduzione del CADE.

¹ Comunicato ARERA 27 Febbraio 2018 in merito alla delibera 50/18 e DCO 52/18